

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Trasporto pubblico

Mobilità studentesca

All'università in bus o metrò con gli sconti che fanno bene anche all'ambiente

Presentata la campagna abbonamenti agevolati di Loggia, Brescia Mobilità e istituzioni accademiche

Paola Gregorio

Autobus e metropolitana, ma anche servizi di bike e car sharing sempre più a misura di studente. Per rendere gli spostamenti quotidiani degli universitari bresciani più semplici e sostenibili per l'ambiente.

È stato presentato ieri a Palazzo Loggia il pacchetto di agevolazioni rivolto agli studenti delle università locali e degli altri percorsi di studio di pari livello che usufruiscono del trasporto pubblico. Le agevolazioni sono state messe in campo dal Comune con la collaborazione di Brescia Mobilità e il contributo economico delle istituzioni universitarie bresciane. A fianco dell'assessore ai Trasporti Federico Manzoni c'erano Marco Medeghini, direttore generale di Brescia Mobilità; Ezio Cerquaglia e Claudio Garatti, rispettivamente amministratore uni-

co e direttore di Brescia Trasporti; e i rappresentanti degli atenei e dei percorsi universitari e accademici, compresi quelli artistici e musicali, coinvolti nell'iniziativa: Claudio Teodori, prorettore dell'Università degli studi; Giovanni Panzeri, direttore di sede dell'Università Cattolica del sacro Cuore; Giovanni Lodrini, amministratore delegato di Foppa Group (network del quale fa parte anche l'Accademia SantaGiulia) e Alessandra Giappi per la Laba.

La convenzione. La campagna abbonamenti agevolati, che si chiama «Viaggi e vantaggi», è legata al rinnovo della convenzione tra Loggia, Brescia Mobilità, istituzioni universitarie e, in virtù di un'innovazione introdotta l'anno scorso, ricorda ieri da Manzoni, riguarda non soltanto le matricole ma anche gli studenti iscritti agli anni successivi al primo. Analoga convenzione, ha aggiunto lo stesso assessore, «era stata stipulata con l'Enaip di Bottici-

no, che ha già confermato il rinnovo dell'adesione, e il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia, con il quale l'accordo è in via di perfezionamento».

Il pacchetto. Il pacchetto vale circa 150mila euro all'anno, 47.500 dei quali sono messi a disposizione dal Comune e 100.500 dal complesso delle istituzioni universitarie e formative interessate, mentre una parte è messa a bilancio da Brescia Mobilità. Nel «carnet» rientrano innanzitutto gli abbonamenti a prezzo agevolato, annuali o da 50 e 100 corse.

Per quanto riguarda gli abbonamenti annuali, per le matricole lo sconto sarà del 35% (169 euro in zona 1+2, per chi frequenta gli anni successivi al primo, del 25% (199 euro in zona 1, 309 euro in zona 1+2).

Per quel che invece concerne i ragazzi che utilizzano i mezzi di trasporto pubblico saltuariamente sono inoltre a disposizione abbonamenti a prezzo agevolato da 50 corse (con validità di tre o sei mesi) e da 100 corse (con una validità di nove mesi), in una forbice di prezzi che va dai 42 ai 102 euro, con la possibilità di viag-

giare in zona 1 o zona 1 più 2.

Bici e auto. Ancora: ci sono gli speciali sconti per gli studenti che usano i servizi di BiciMia e AutoMia. Per il bike sharing non sarà richiesto il pagamento della cauzione di 25 euro ma soltanto il versamento dei 5 euro di credito per l'uso del servizio. Quanto al car sharing di Brescia Mobilità, per gli studenti sono previsti abbonamenti annuali di 50 euro e sconto del 50% sulle tariffe variabili, oraria e chilometrica.

Gli studenti Erasmus, poi, potranno richiedere un abbonamento annuale o semestrale gratuito per il trasporto pubblico urbano, metropolitana compresa, mentre per BiciMia varranno gli stessi bonus degli altri universitari.

L'anno scorso sono stati circa 2mila (di cui oltre 900 matricole) gli abbonamenti annuali agevolati venduti agli studenti, ai quali vanno aggiunti quelli da 50 o 100 corse. Cerquaglia ha rammentato che «l'anno scorso ha usufruito delle agevolazioni circa il 10% degli studenti. E sempre l'anno scorso, il primo con i bonus estesi anche ai ragazzi degli anni successivi al primo, si è registrato un aumento del 40% rispetto alle annualità precedenti». //

Dagli abbonamenti ai carnet da 100 corse

Istruzioni per l'uso

«Viaggi e vantaggi», la campagna abbonamenti agevolati per il trasporto pubblico urbano dedicata agli studenti universitari, ha per regista il Comune con la collaborazione di Brescia Mobilità e il contributo economico delle istituzioni universitarie bresciane. Propone un pacchetto di agevolazioni per chi frequenta gli atenei e gli altri percorsi di studio



Assessore. Federico Manzoni

di pari livello locali: dagli abbonamenti ai «carnet» 50 o 100 corse, dai bonus per i servizi di bike e car sharing alle voci specifiche per gli studenti Erasmus. Le proposte sono state studiate per facilitare l'accesso degli universitari al sistema di mobilità integrato che copre la città e 14 Comuni limitrofi.

Per andare incontro alle esigenze degli studenti che vogliono muoversi in modo semplice ed ecologico, quest'anno è offerta la possibilità di scegliere la data di inizio di validità del proprio abbonamento: fino al prossimo 15 settembre è possibile richiedere l'abbonamento annuale con validità a partire dal 1° settembre 2016

o dal 1° ottobre; dal 16 settembre sarà possibile l'acquisto dell'abbonamento annuale con validità solo dal 1° ottobre. Tutti i titoli di viaggio dedicati agli universitari sono acquistabili agli Infopoint Turismo e Mobilità di via Trieste 1 e di viale della Stazione 47 o all'Info Ticket Point di via San Donino 30. Gli studenti devono presentare la dichiarazione di frequenza di un corso universitario per chi è già iscritto o di impegno di iscrizione per le matricole. Per informazioni sono a disposizione il numero 0303061200, WhatsApp al 3426566207, e il sito www.bresciamobilita.it, oltre alle pagine Facebook e Twitter del gruppo. // P. G.



«Viaggi e vantaggi». È il nome della campagna abbonamenti agevolati



Anche in bici. Agevolazioni anche per il servizio di bike sharing



Dove. L'Infopoint di via Trieste, uno dei luoghi dove acquistare i titoli di viaggio

OGGI IN CITTÀ

Borgo Trento
Musica popolare alla Festa dell'oratorio
 Stasera, per EstateCi a Borgo Trento, musica popolare europea con il gruppo «Sunom che i bala».

Quartieri
Il Consiglio di Don Bosco si riunisce... all'aperto
 Appuntamento stasera, alle 20.30, ai giardini di piazza Papa Giovanni XXIII (davanti alla chiesa), con l'assessore Marco Fenaroli.



Festa popolare
Trippa e calcio a Fornaci
 Continua all'oratorio di Fornaci la festa popolare: stasera cena con trippa e semifinali di calcio categoria 2008/2009.

dal 1977 **Apparecchi Acustici**
Bricchetti
 BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431
 WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT



Tariffe invariate per gli scolari sui mezzi in città

La spesa

Ritocco all'insù, invece, per chi arriva nel capoluogo dalla provincia

■ Per i piccoli delle elementari e per i più grandicelli di medie e superiori le tariffe convenzionate previste dalle società del trasporto pubblico non subiranno particolari variazioni nell'anno scolastico che sta per iniziare. E se per quanto riguarda il tpl urbano è rimasto valido il vecchio listino prezzi, qualcosa in più spenderà chi deve raggiungere Brescia dai paesi della provincia. Sugli autobus blu, insomma, si finirà per pagare un po' di più rispetto all'anno scorso. «Quando nel 2014 è stato previsto l'aumento delle tariffe del sistema provinciale noi siamo riusciti a mantenerle comunque calmerate - spiega il personale dall'ufficio abbonamenti del gruppo Arriva (Sia e Saia) -. Quest'anno anche noi siamo stati costretti

ad adeguarci». In termini pratici l'incremento sarà di circa 10 euro sui 12 mesi.

In città, come anticipato, nulla è cambiato. Lo confermano gli operatori del Customer Care di Brescia Mobilità ai centralini che questi giorni sono presi d'assalto. Per elementari e medie sono a disposizione sull'area urbana l'abbonamento scolari che permetterà agli alunni di viaggiare, da settembre a giugno, sul tragitto da casa a scuola utilizzando sia la metropolitana sia gli autobus di linea.

I prezzi? 144 euro è il fisso per muoversi nella zona 1 o nella zona 2, 216 euro quello valido per entrambe le zone. Diverse invece le opzioni per chi frequenta licei e istituti superiori della città: l'annuale metro e autobus per una delle due zone costa 260 euro, 180 il semestrale, 97 il trimestrale e 35 il mensile. Per un documento di viaggio mensile valido per tutte e due le zone bisogna spendere 54

euro, poi si sale fino a un massimo di 410 euro per l'annuale.

Vantaggi anche per i nuclei familiari numerosi: lo sconto famiglia è del 10% su due abbonamenti, del 15% su tre, del 20% per quattro e del 40% dai cinque abbonamenti in su. I titoli sono acquistabili agli Infopoint Turismo e Mobilità di via Trieste 1, viale Stazione 47 (7 giorni su 7, dalle 9 alle 19), all'InfoTicketPoint di via San Donino 30 (lunedì-giovedì dalle 8 alle 17; venerdì dalle 8 alle 16), nei punti vendita autorizzati e nelle biglietterie automatiche delle stazioni metro.

Il 23 agosto, allo sportello Sia e Saia di via Cassala 11 (lun-ven: 8.30-15.30; sab: 8.30-11.30), sono partite le campagne abbonamenti. Le tariffe delle tratte verso il capoluogo variano a seconda delle distanze percorse. Le tipologie di abbonamento più richieste restano quelle di classe tariffaria B e

C. Per la B (nella quale, in via indicativa, sono compresi Concesio, Ospitaletto, Roncadelle) l'annuale è di 432 e permette all'utente, una volta in città, di salire con lo stesso titolo su bus e metro della zona 1; Per la classe tariffaria C (per esempio Sarezzo, Paitone, Nuvolera, Mazzano, Rezzato, Coccaglio) invece la cifra è di 524 euro. // A. CARB.

Gli autobus blu si sono dovuti adeguare agli aumenti previsti dal 2014, pari a circa dieci euro sui 12 mesi

LE AGEVOLAZIONI

CATEGORIA	Abbonamento annuale	Sconto del	Zona 1-2			
			Zona 1-2	Zona 1+2		
MATICOLE	Abbonamento annuale	35%	Zona 1-2	169 €		
			Zona 1+2	269 €		
ALTRI ISCRITTI	Abbonamento annuale	25%	Zona 1-2	199 €		
			Zona 1+2	309 €		
PER TUTTI GLI UNIVERSITARI	50-100 corse		Zona 1-2	Zona 1+2		
			50 corse	3 mesi	42 €	54 €
			50 corse	6 mesi	48 €	60 €
			100 corse	9 mesi	78 €	102 €

infogdb



In fila. Studenti in attesa di salire sull'autobus per andare a scuola

LA TESTIMONIANZA

«MA PER LE FAMIGLIE LA SPESA RESTA ALTA»

Alessandro Carboni

È una costante che ogni anno mamma e papà devono tenere in considerazione e che in alcuni casi grava considerevolmente sul bilancio familiare: l'abbonamento all'autobus.

Per qualcuno mandare i figli a scuola ogni giorno a bordo di un mezzo pubblico è un vero salasso. Vittoria Piceni vive a Folzano ed è mamma di Federica di 13 anni, Anna di 15 e Francesca di 20. Tre figlie di età diverse, iscritte a corsi di studio diversi. Federica frequenta le medie alla Pascoli, Anna l'Istituto superiore Pastori e Francesca l'università. Ogni mattina per tutto l'anno scolastico partono dalla stessa casa per raggiungere luoghi differenti della città. E il costo complessivo per i loro tre abbonamenti urbani nel 2016 ha raggiunto i 530 euro. Il prossimo rinnovo sarà ancora più dispendioso.

«Francesca non è più matricola, quindi pagherà l'intero, e sfioreremo in tutto i 600 euro - spiega Vittoria -. È vero che l'abbonamento costa meno rispetto a quanto costa comprare ogni volta il biglietto singolo, ma queste cifre sono comunque una bella fetta di stipendio che se ne va. E per fortuna siamo a

Brescia. Se penso ai miei nipoti che prendevano l'autobus da Muscoline per venire a scuola in città mi vengono i brividi».

A queste condizioni, spiega ancora la mamma delle tre ragazze, «non ti senti per niente incentivato all'utilizzo del mezzo pubblico». Per le famiglie con più di un figlio, insomma, l'abbonamento non è uno sforzo indifferente. «Ogni anno sono 250 euro, da aggiungere a quanto poi devi sborsare per astucci, zaini, quaderni e materiale di cartoleria - spiega Francesca La Duca, madre di Giulia, poco più di dieci anni, e Lorenzo di 18. «Riesco ad accompagnare la piccola a scuola, in automobile, mentre Lorenzo prende la metropolitana per raggiungere, da settembre a giugno, il distaccoamento Sraffa, in zona Stadio - continua -. L'abbonamento è una spesa rilevante ma secondo me vale la funzionalità e la comodità del servizio, visto che può essere utilizzato comunque anche per tutti gli spostamenti quotidiani in metro e bus». Poco equo invece, rimarca Francesca, è «il biglietto ordinario, veramente esagerato: se pensiamo che una sola corsa costa un euro e quaranta centesimi...»